Informazioni per le pazienti e i pazienti:

trattamento con colchicina

Che cos'è la colchicina e come agisce questo farmaco?

La colchicina è un farmaco originariamente di origine vegetale (estratto dal fiore del colchico autunnale), utilizzato fin dall'antichità per il trattamento della gotta (artrite urica). Grazie al suo effetto antinfiammatorio viene utilizzata anche in altre malattie reumatiche infiammatorie quali la malattia di Behçet nonché, come terapia di fondo, nelle cosiddette malattie autoinfiammatorie come la febbre mediterranea familiare (FMF).

La colchicina è una piccola molecola che a concentrazioni elevate inibisce la divisione cellulare. Dosaggi più bassi inibiscono le infiammazioni. Il meccanismo d'azione antinfiammatorio non è completamente chiarito.

Come viene effettuato il trattamento con colchicina?

La colchicina viene assunta sotto forma di compresse da 0,5 mg o 1 mg. La terapia a lungo termine dipende dal tipo di malattia.

La sua dose raccomandata: _____ mg ____ volte al giorno

Nella gotta si raccomanda una terapia di mantenimento cronica con 1 cpr di colchicina da 0,5 mg al giorno per almeno sei mesi dopo l'ultimo attacco di gotta. In caso di malattia autoinfiammatoria il trattamento viene effettuato come terapia continua a lungo termine. La terapia con colchicina deve essere assunta regolarmente e proseguita anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo.

Quando insorge l'effetto?

Un effetto apprezzabile in caso di attacco di gotta viene raggiunto generalmente entro poche ore o pochi giorni. L'assunzione giornaliera regolare di solito porta a una netta riduzione dei sintomi quali dolori articolari, episodi febbrili, alterazioni cutanee e segni di infiammazione nel sangue.

Possono manifestarsi effetti collaterali?

Come per ogni trattamento, anche con la colchicina possono manifestarsi effetti collaterali indesiderati. Tuttavia, la maggior parte degli effetti collaterali menzionati nel foglietto illustrativo è rara.

In caso di sovradosaggio la colchicina può causare sintomi di intossicazione. Per questo motivo è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni posologiche della o del medico e non aumentare mai la dose di propria iniziativa. In generale, solo in rari casi è necessario ridurre la dose o interrompere temporaneamente o definitivamente l'assunzione del farmaco.

Ogni modifica della dose può essere effettuata solo previa consultazione medica. Se ha assunto per sbaglio una dose elevata, deve contattare immediatamente la sua o il suo medico.

L'effetto collaterale più comune della colchicina sono feci molli o diarrea. Tale effetto si manifesta in particolare all'inizio della terapia e migliora spesso spontaneamente dopo un certo periodo di tempo. I segni di sovradosaggio sono nausea, vomito e crampi addominali. In presenza di questi effetti collaterali deve interrompere l'assunzione di colchicina. In caso di dubbi, contatti sempre la sua o il suo medico!

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?

Nei primi 3 mesi:	Successivamente, se il farmaco è ben tollerato:
ca. ogni 4 settimane	ogni 3-6 mesi

Che effetto ha la colchicina sulla fertilità?
Nelle donne la colchicina non influisce sulla fertilità. Se si desidera avere figli è possibile continuare la terapia con colchicina.

Negli uomini la colchicina non ha alcun effetto dimostrato sulla fertilità. Nel foglietto illustrativo si raccomanda agli uomini di non concepire bambini per sei mesi dopo una terapia con colchicina. Tuttavia, studi scientifici condotti finora non hanno dimostrato alcun danno agli spermatozoi causato dalla colchicina.

Si può usare la colchicina durante la gravidanza e l'allattamento?
Nel foglietto illustrativo si sconsiglia di assumere la colchicina durante la gravidanza o se si desidera una gravidanza; tuttavia, le ricerche scientifiche non hanno finora evidenziato segni che la colchicina assunta durante la gravidanza per il controllo efficace della malattia porti ad un aumento di aborti spontanei o danni al bambino. Poiché una malattia attiva può avere un effetto negativo sulla fertilità e sulla gravidanza, le pazienti che ricevono la colchicina come terapia di fondo, ad es. nella febbre mediterranea familiare (FMF) o nella malattia di Behçet, non devono interrompere l'assunzione del farmaco prima della gravidanza o durante la gravidanza.

Durante la terapia con colchicina si può allattare al seno. Anche se nel latte materno possono essere rilevate piccole quantità di colchicina, i bassi dosaggi usati per il trattamento delle malattie reumatiche non sono nocivi per il lattante.

A cos'altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con colchicina?
Durante la terapia con colchicina tutte le vaccinazioni raccomandate sono sicure e opportune.

Per evitare un'intossicazione da colchicina, le compresse, come altri farmaci, devono essere tenute rigorosamente fuori dalla portata dei bambini.

Come va conservata la colchicina?
Le compresse devono essere conservate nella confezione originale a temperatura non superiore a 30 °C. Il blister deve essere conservato nella scatola originale per proteggere il contenuto dalla luce e dall'umidità.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina la colchicina con altri farmaci?
Sono note numerose interazioni della colchicina con altri farmaci. I seguenti farmaci possono potenziare l'effetto della colchicina: eritromicina, claritromicina e azitromicina (antibiotici), ketoconazolo, voriconazolo, diltiazem, verapamil, chinidina e ciclosporina, nonché i farmaci per il trattamento delle infezioni virali (virustatici) quali ritonavir, nelfinavir e indinavir. Se sta assumendo tali farmaci, chieda alla sua o al suo medico se e per quanto tempo deve sospendere la terapia con colchicina o ridurne il dosaggio. Lo stesso vale se le viene prescritto un nuovo farmaco.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch